

La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO
VIA NOMETANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: parrocchia@gesumaestro.it

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXX - N° 12 DEL 16 MARZO 2014 - II DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO A - VIOLA

La Parola di Dio Domenica 16 Marzo 2014

Prima Lettura	Gen 12,1-4
Salmo Responsoriale	Sal 32
Seconda Lettura	2Tm 1,8b-10
Vangelo	Mt 17,1-9

Calendario della Settimana

Domenica 16	Ss. Ilario e Taziano; S. Eriberto
Lunedì 17	S. Patrizio; S. Geltrude
Martedì 18	S. Cirillo di Ger.; S. Frediano; S. Edoardo
Mercoledì 19	S. Giuseppe
Giovedì 20	S. Archippo; S. Cuberto
Venerdì 21	S. Lupicino; S. Nicola di Flüe; S. Benedetta F.
Sabato 22	S. Lea; S. Benvenuto Scotivoli

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 17,1-9)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Quest'oggi, seconda domenica di Quaresima, proseguendo il cammino penitenziale, la liturgia, dopo averci presentato domenica scorsa il Vangelo delle tentazioni di Gesù nel deserto, ci invita a riflettere sull'evento straordinario della Trasfigurazione sul monte. Considerati insieme, entrambi gli episodi anticipano il mistero pasquale: la lotta di Gesù col tentatore prelude al grande duello finale della Passione, mentre la luce del suo Corpo trasfigurato anticipa la gloria della Risurrezione. Da una parte vediamo Gesù pienamente uomo, che condivide con noi persino la tentazione; dall'altra lo contempliamo Figlio di Dio, che divinizza la nostra umanità. In tal modo, potremmo dire che queste due domeniche fungono da pilastri su cui poggia tutto l'edificio della Quaresima fino alla Pasqua, ed anzi l'intera struttura della vita cristiana, che consiste essenzialmente nel dinamismo pasquale: dalla morte alla vita. La montagna - il Tabor come il Sinai - è il luogo della vicinanza con Dio. È lo spazio elevato, rispetto all'esistenza quotidiana, dove respirare l'aria pura della creazione. È il luogo della preghiera, dove stare alla presenza del Signore, come Mosè e come Elia, che appaiono accanto a Gesù trasfigurato e parlano con Lui "dell'esodo" che lo attende a Gerusalemme, cioè della sua Pasqua. La Trasfigurazione è un avvenimento di preghiera: pregando Gesù si immerge in Dio, si unisce intimamente a Lui, aderisce con la propria volontà umana alla volontà di amore del Padre, e così la luce lo invade e appare visibilmente la verità del suo essere: Egli è Dio, Luce da Luce. Anche la veste di Gesù diventa candida e sfolgorante.

Questo fa pensare al Battesimo, alla veste bianca che indossano i neofiti. Chi rinasce nel Battesimo viene rivestito di luce anticipando l'esistenza celeste, che l'Apocalisse rappresenta con il simbolo delle vesti candide (cfr Ap 7, 9.13). Qui è il punto cruciale: la trasfigurazione è anticipo della risurrezione, ma questa presuppone la morte. Gesù manifesta agli Apostoli la sua gloria, perché abbiano la forza di affrontare lo scandalo della croce, e comprendano che occorre passare attraverso molte tribolazioni per giungere al Regno di Dio....

(Dall'Angelus di Benedetto XVI, del 17.02.2008)

Avvisi

Dal 04 al 06 aprile 2014 accoglienza delle Reliquie di s. Pio da Pietrelcina. Convegno Diocesano sulla Spiritualità.

Defunta

Serrani Anna Rita (60)

La Quaresima

La Quaresima nasce dalla presa di coscienza del significato della Pasqua nella vita cristiana attraverso il dono del battesimo. Il battesimo veniva amministrato di domenica e soprattutto durante la veglia pasquale. La Quaresima nasce così come tempo di preparazione alla Pasqua soprattutto per i catecumeni che si preparavano spiritualmente al grande evento del loro battesimo celebrato la notte di Pasqua, per il profondo legame tra la risurrezione di Cristo e il battesimo cristiano. Dopo il Concilio Vaticano II e la conseguente riforma liturgica... stabilisce che l'anno liturgico sia scandito da tre cicli di letture domenicali: Anno A, B e C e che al suo interno la Quaresima abbia inizio con il Mercoledì delle Ceneri e si concluda dopo quaranta giorni il Giovedì santo con la Messa in Coena Domini esclusa, in quanto essa dà inizio al Triduo pasquale. Le letture del ciclo A (anno in corso) sottolineano il carattere preparatorio della Quaresima al sacramento del battesimo nei primi secoli della Chiesa. Anche i quaranta giorni sono fortemente simbolici... Nella storia della salvezza il quaranta è stato il numero di un tempo di preparazione prima di un evento importante. I quaranta giorni della Quaresima sono un tempo di preparazione con cui attraverso digiuno, carità ed elemosina, accompagnati da una preghiera più intensa il cristiano si preparava a vivere il grande evento della salvezza: la Pasqua di Cristo. Questo percorso spirituale si aggancia direttamente al sacramento che esprime nel cristiano la forza della risurrezione: il battesimo.

Dal Calendario Parrocchiale

In questa settimana siamo invitati a pregare
per le vocazioni alla vita matrimoniale

Sabato 15 marzo

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 16,30 Incontro Gruppo Famiglie Missionarie
- ore 18,00 S. Messa e Confermazione degli adulti

Domenica 16 marzo - II del Tempo Quaresima

- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,00 S. Messa e benedizione dei papà
- ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 09,30 S. Messa e benedizione dei papà
- ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 11,00 S. Messa e benedizione dei papà
- ore 16,30 Incontro Famiglie (G. P. II)
- ore 18,00 S. Messa e benedizione dei papà
- ore 21,00 S. Messa e benedizione dei papà

Lunedì 17 marzo

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa animata dall'Arciconfraternita di san Calogero
- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hospital)
- ore 21,00 Riunione MASCI

Martedì 18 marzo

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 09,00 pulizia Chiesa e ambienti comuni
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa animata membri Coro Parroc.
- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hospital)

Mercoledì 19 marzo - Solennità di s. Giuseppe

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 18,00 **Solenne Concelebrazione presieduta da S. Em. il Card. Giovanni Battista Re, nel 50° di sacerdozio di P. Antonio Guidolin.** A seguire festa (sala Giovanni Paolo II)

Giovedì 20 marzo

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 18,00 S. Messa

- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 20,30 Preghiera Rinnovamento nello Spirito

Venerdì 21 marzo (giornata di astinenza)

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 15,00 Ora della Misericordia
- ore 17,00 **Via Crucis**
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)

Sabato 22 marzo

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 18,00 S. Messa

Domenica 23 marzo - III Tempo Quaresima

- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,00 S. Messa
- ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 09,30 S. Messa
- ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 11,00 S. Messa
- ore 16,30 *Preghiera con le famiglie in situazioni irregolari (Suore Figlie Mis.)*
- ore 18,00 S. Messa
- ore 21,00 S. Messa

Seminario Rinnovamento nello Spirito Santo

Hai bisogno di cambiamento? Rinnova il "look" dello spirito!
Partecipa all'8° Seminario di Vita Nuova
per uno stupore senza misura...
Ti aspettiamo sabato 22 marzo 2014, ore 16,00, presso la sala
Giovanni Paolo II.

TUTTO 100% GRATIS! - E' un'opportunità, afferrala!

Dal Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica:

127. Quali «segni» attestano la Risurrezione di Gesù?

Oltre al segno essenziale costituito dalla tomba vuota, la Risurrezione di Gesù è attestata dalle donne che incontrarono per prime Gesù e l'annunciarono agli Apostoli. Gesù poi «apparve a Cefa (Pietro), e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta» (1 Cor 15,5-6) e ad altri ancora. Gli Apostoli non hanno potuto inventare la risurrezione, poiché questa appariva loro impossibile: infatti Gesù li ha anche rimproverati per la loro incredulità.

128. Perché la Risurrezione è al tempo stesso un avvenimento trascendente?

Pur essendo un avvenimento storico, constatabile e attestato attraverso segni e testimonianze, la Risurrezione, in quanto entrata dell'umanità di Cristo nella gloria di Dio, trascende e supera la storia, come mistero della fede. Per questo motivo, Cristo risorto non si manifestò al mondo, ma ai suoi discepoli, rendendoli suoi testimoni davanti al popolo. *(segue)*